

INAUGURATO A MELBOURNE (AUSTRALIA) IL MUSEO ITALIANO STORICO

Domenica 3 ottobre a Melbourne (Australia) viene inaugurato il Museo Storico Italiano che si richiama in primo piano alla diaspora migratoria vissuta e sofferta dagli emigrati di ogni regione Italiana.

Poiché a Melbourne opera un'attivissima Associazione Piemontese fraternamente collegata con le analoghe Associazioni del Queensland, Sydney, Tasmania e Adelaide il Presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo e del Museo Regionale dell'Emigrazione Michele Colombino ha fatto giungere agli organizzatori il seguente messaggio di adesione:

"Nel momento in cui viene inaugurato a Melbourne il Museo Italiano, ritengo doveroso fare giungere la solidale vicinanza del Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo e della nostra Associazione nella certezza che raccogliendo e raggruppando tutto il materiale storico collegato con l'odissea migratoria e il lavoro italiano nel mondo, si ricostituisca un prezioso patrimonio in grado di testimoniare alla grande i valori della nostra gente in patria e all'estero.

Auguri e la viva solidarietà di quanti in Patria seguono con orgoglio, affetto e interesse gli Italiani nel Mondo.

Rimaniamo a disposizione per ogni forma di collaborazione e di interscambio documentativo."

ASSEMBLEA F.A.P.A. (Federazione Associazioni Piemontesi di Argentina)

Il 13 novembre prossimo si terrà a Sunchales (prov. di Santa Fe) *l'Assemblea Generale della F.A.P.A.* (Federazione Associazioni Piemontesi dell'Argentina) conclusiva di tanti anni di attività svolti con il solo coordinamento dettato dallo Statuto Sociale più volte variato e integrato sulla base di richieste delle singole Associazioni o da momenti particolari imposti da eventi necessità locali.

Il nuovo Consiglio che verrà nominato dall'Assemblea, determinando gli impegni l'attività e il coordinamento, dovrà attenersi alle norme derivanti dal riconoscimento di "Personeria Giuridica" ottenuto dall'Ispettorato Generale e fiscale dello Stato Argentino con risoluzione n. 455 del 29 giugno 2010.



Celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia con i Piemontesi nel Mondo il 18 giugno 2011 a San Pietro Val Lemina (TO) presso il Monumento "AI PIEMONTESE NEL MONDO" simbolo della nostra emigrazione e a Frossasco (TO) il 19 giugno al Museo Regionale dell'Emigrazione.

Un segnale forte e un impegno unitario dell'Associazione piemontese in emigrazione che si colloca come punto fermo in un momento di confusione dei valori e perdita di punti di riferimento.

Per notizie, informazioni, prenotazioni, programmi utilizzare l'e-mail colombino@piemontesinelmondo.org

MONCALIERI (TO) NIZZA (FRANCIA) UNITE DA UN PROGETTO CULTURALE DI STUDENTI

Nell'ambito di un progetto voluto e finanziato dalla Comunità Europea, la Scuola Media "Principessa Clotilde" di Moncalieri ed il College "Rostand" di Nizza hanno avviato una collaborazione con l'obiettivo di favorire la maturazione civile dei giovani cittadini della Comunità Europea. Il progetto si sviluppa in diverse fasi che prendono in considerazione l'ambito storico e geografico oltre a quello sociale e culturale. La ricerca si svolge, in modo particolare, individuando la presenza -ieri ed oggi- dei Piemontesi e dei loro discendenti nel Nizzardo, le loro attività lavorative, le modalità di insediamento nel nuovo contesto, le difficoltà incontrate ed i rapporti con la terra di origine.

Un particolare aspetto riguarda la ricerca dei giovani studenti francesi che, anche attraverso l'Associazione Piemontesi nel Mondo e il Museo Regionale dell'Emigrazione, hanno ottenuto preziose indicazioni utili allo sviluppo della loro indagine. Tra le attività previste c'è anche uno scambio di visite dei due gruppi scolastici: ad ottobre saranno in Piemonte i ragazzi francesi, mentre i nostri studenti si recheranno a Nizza nella prossima primavera.

INCONTRO DELLE ASSOCIAZIONI PIEMONTESE A CARLOS PELLEGRINI (S.TA FE - ARGENTINA) DELLE PROVINCE DI CORDOBA, ENTRE RIOS E SANTA FE

Promossa dall'Associazione Familia Piemontesa di Carlos Pellegrini con il patrocinio della F.A.P.A. (Federazione Associazioni Piemontesi di Argentina) e dell'Agenzia Consolare Onoraria d'Italia in San Jorge, si effettuerà il 16 ottobre prossimo un incontro con le Associazioni Piemontesi della provincia di Cordoba, Entre Rios e Santa Fe per concordare l'eventuale pubblicazione di un libro sulla storia, origini, attualità, spunti di vita associativa, impegni sociali e culturali, attività varie delle singole entità che fanno parte della Regione Centro dell'Argentina. Una ricostruzione storica sicuramente molto utile e opportuna per ridare voce e valore al patrimonio piemontese organizzato in Argentina.

DINO POGOLOTTI STORIA DI UN'EMIGRAZIONE FRA IERI E OGGI

Alla scoperta dei percorsi di vita dei nostri piemontesi emigrati per comprendere la presenza dei nuovi volti nelle nostre città, il passato d'emigrazione del nostro Paese come chiave per affrontare il fenomeno dell'immigrazione oggi. Quando la cultura, il lavoro culturale diviene passe - partout politico e sociale. Questo il clima generato dalla presentazione a Frossasco, al Museo Regionale dell'Emigrazione **sabato 18 settembre** della mostra documento dedicata alla figura e alla storia del giavenese Dino Pogolotti, intitolata "Al di qua e al di là dell'Oceano - Storia di Dino Pogolotti - l'emigrazione da Giaveno all'Avana", realizzata da Alessandra Maritano, corealizzatrice del Museo dell'Emigrazione e componente del suo comitato di gestione. Manifestazione di presentazione del lavoro ufficializzata dalla partecipazione di Michele Coppola, Assessore Regionale alla Cultura, dai Sindaci di Frossasco e Giaveno, dagli Onorevoli Napoli e Merlo e da un pubblico di interessati, fra cui docenti delle scuole del territorio. Oltre trenta i pannelli realizzati e volti a rappresentare per descrizione ed immagini di ieri e di oggi la storia, una delle storie di emigrazione piemontese di fine Ottocento, quella di Domenico, detto "Dino" Pogolotti, un "progettista", come lui stesso si definiva del tutto o quasi tutto, alle prese con l'acquisto di terreni, impegnato nell'edificazione di case, cisterne d'acqua, negozi, cinema, fra sperimentazioni e sogni, il tutto a chilometri di distanza dal paese natio, all'Avana. "Radici le sue, messe a Giaveno, in ruata Fasella in una famiglia di fornai - ha illustrato Alessandra Maritano nella presentazione - poi portate a New York prima, all'Avana e a Marianao dopo, e qui messe a dimora per un po' fra una moglie, un figlio, i fratelli, altre donne, il lavoro e i sentimenti, poi la malattia. Per la fine del suo percorso terreno Dino Pogolotti, è il 1923 torna a Giaveno, là dove tutto era iniziato cinquant'anni prima. La partenza, l'arrivo e la nuova partenza, e in mezzo un grande progetto, la costruzione di un quartiere di oltre 1000 case a Marianao, un municipio dell'Avana, in quello che dalla sua edificazione nel 1911, il prossimo anno saranno 100 anni, ad oggi è il quartiere, il "barrio Pogolotti". Apprezzamento per il Museo e per le attività da questo poste in essere è stato espresso dall'Assessore Regionale Coppola; plauso per la mostra documento realizzata, sostenuta dalla Direzione Cultura della Regione Piemonte è stato manifestato da Michele Colombino, presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo e del comitato.